

LE MURA DELLA CITTÀ COMUNALE

L’USO DEL CIOTTOLO DI FIUME NEL XII SECOLO

LE GRANDI OPERE: LA COSTRUZIONE DELLE MURA “BELLISSIME”

Una serie di testimonianze rese agli ufficiali del Comune di Pistoia da alcuni abitanti del contado agli inizi del Duecento ci informa che qualche decennio prima, almeno a partire dagli anni ’80 del XII secolo, diverse persone avevano dovuto contribuire -a fini fiscali diremmo oggi- alla realizzazione di infrastrutture di tipo pubblico. Le dichiarazioni parlano dello scavo di nuovi alvei per deviare il corso della Bure e della Brana, e della costruzione delle nuove mura della città.

Il Comune programmò le sue prime ‘grandi opere’ in modo da ottimizzare le risorse a disposizione: lo scavo degli alvei artificiali che si andavano realizzando in quegli anni nella pianura orientale rese disponibile il materiale edilizio necessario al cantiere delle mura urbane. I lavori, come si legge nello Statuto del Podestà, coinvolsero *cives* ed abitanti del contado, le parti di una comunità *in fieri*.

Di questa seconda impresa rimane una notevole traccia archeologica nel prospetto conservato in Via Borgo Albanese. Le nuove mura della città, che per il cronista fiorentino Dino Compagni erano addirittura bellissime, furono realizzate quasi esclusivamente in ciottoli di fiume messi in opera con grande regolarità.

Nel 1221 uomini di Casale, Batoni e Lamporecchio dichiarano di avere contribuito alla realizzazione di una serie di opere per il comune di Pistoia. Queste alcune espressioni: “fecit mittere calicem Bure”; vidit mittere calicem Bure et actare vias; “inter fuit ... ad cavandum Buram”; “facere ostem et murum civitatis et castra ... et calicem de Bura” (*Liber Censuum*, reg. 136)

IL TRATTO DI MURA DI VIA BORGO ALBANESE NEL TESSUTO URBANO DELLA CITTÀ

ARCHEOLOGIA DEGLI ELEVATI

In via Borgo Albanese si conserva un’importante testimonianza delle nuove mura della città. La lettura archeologica del prospetto ha consentito di riconoscere il modo in cui furono realizzate. Nell’immagine a fianco sono state messe in evidenza alcune tracce del cantiere medievale. In particolare la serie delle buche pontai e su cui erano impostati i ponteggi in legno.

RICOSTRUZIONE 3D DEL CANTIERE DELLA SECONDA CINTA MURARIA DI PISTOIA (SECONDA METÀ DEL XII SECOLO)